

Gli Appuntamenti

* Lunedì dell'Angelo ore 9.00 per **adolescenti**: partenza dall'oratorio per Imbersago. Seguirà camminata fino a Trezzo e pranzo al sacco.

* La celebrazione eucaristica nell'**ottava di Pasqua** è in chiesa parrocchiale alle **9.00** (tranne mercoledì alla Beita ore 16.30).

* Domenica 19 **Catechesi** ragazzi regolare.

Ore 10.30 Messa con **Battesimo di Caterina, Giacomo, Angelica, Paolo e Giulia.**

Ore 15.00 **Prima Riconciliazione** dei bambini di seconda elementare.

Le offerte delle messe di questa domenica-insieme a ciò che si vorrà donare in altre forme- sarà devoluto per le zone **terremotate.**

* Dal 19 al 30 aprile "**Effetto Bibbia...**": lettura continua di tutti i libri della Bibbia nella Diocesi di Bergamo.

Nella chiesa parrocchiale leggeremo 8 libri dei profeti minori il **24 aprile**, ore 20.30.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile la partecipazione corale e convinta alle celebrazioni della Settimana Santa.
Cose fatte...bene...

La *Lette...Rina* è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: Oratoriopalazzo.it

Buona Pasqua di Risurrezione

Parrocchia San Giovanni Battista, Palazzago 035550336-3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 035 540059- 3394581382

*Dal 12 Aprile
Al 19 Aprile 2009*

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo: Noi siamo il profumo di Cristo

La vita passa per il naso, i profumi sono la via per conoscere la vita fuori di noi. E' difficile dimenticare il profumo legato ai ricordi, ai fatti, alle storie che ci riguardano. Il dolore di una morte è stampato nel cuore per sempre, la fragranza di una nascita è poesia per la mente che trascina con sé la bellezza del suo primo odore.

Spesso ci ricordiamo momenti importanti della nostra vita per le essenze che ci hanno accompagnato o per il tanfo che ci ha oppresso. Gli odori fanno famiglia, i profumi di cucina riempiono una casa. La decomposizione porta il marcio alle narici e l'amore fulmina con l'odore della pelle della persona amata che stampiamo in noi come timbro di alleanza.

Anche la salvezza profuma, e la condanna non è da meno. C'è un profumo di verità consegnato dalla parola del Maestro, venuto nella storia dolorosa dell'umanità per scacciare via il cattivo odore della morte e consegnare aria pulita alla creazione perché possa di nuovo essere abitata liberamente. Giovanni, l'apostolo dell'amore, nel suo Vangelo ci ha consegnato anche i profumi della resurrezione, come se avesse voluto passarci, se mai fosse stato possibile, la sua esperienza, la visione dell'assurdo, attraverso il profumo che sentì quel giorno quando, entrato nel sepolcro ormai vuoto, le sue narici percepirono che la morte di prima era passata.

Sul Golgota, Giovanni, impietrito sotto la croce, compagno nel dolore, sentì la fine dell'amico attraverso il naso, un odore inconfondibile, quello della morte, che costrinse il suo cuore a fuggire dalla certezza della vittoria.

Il discepolo più amato dal maestro forse avrà pensato a quando, la sera dell'ultima cena, posando il capo sul costato dell'amico, aveva creduto che il battito di quel cuore non si sarebbe mai arrestato e ora, che la morte chiudeva il sipario sul domani, sentì quell'odore trionfare sulle attese degli uomini.

Il tanfo della morte sanciva la sconfitta, la croce sembrava seppellire la speranza e inchiodare l'idea della salvezza a una parola vuota, senza conseguenze.

L'apostolo ricordava bene il terribile fetore della decomposizione che era venuto fuori dalla tomba di Lazzaro, quando Maria, la sorella dell'amico prigioniero del sepolcro, aspettava che il Maestro con la sua presenza sconfiggesse la morte.

Maria, che da tempo seguiva Gesù e aveva scelto la parte migliore della sua compagnia, in tempi di banchetti aveva offerto balsamo profumato per ungere i piedi del Maestro e carezzargli il capo. Un balsamo di libbra pesante da conservare per la sepoltura, un balsamo appena asperso da Nicodemo e Giuseppe sul corpo del crocifisso prima di calare frettolosamente il lenzuolo sulle sue spoglie e seppellirlo senza onori a causa della festa. Nessuno poteva sapere, perché nessuno aveva compreso, che il terzo giorno quel balsamo sarebbe stato portato al sepolcro inutilmente. Nessuno poteva immaginare che sarebbe stato consegnato alla terra, perché l'odore ripugnante della morte era stato sepolto per sempre dalla vittoria.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Invito alla preghiera **Pasqua di ogni giorno**

Pasqua non è una storia del passato ma è una storia d'oggi.

Pasqua è la storia della nostra attualità.

In seguito della Pasqua di Cristo la nostra Pasqua si compie ogni giorno.

La nostra Pasqua, il nostro Passaggio attraverso la morte, si realizza quando vinciamo l'asprezza del rancore per arrivare fino alla riconciliazione; quando vinciamo la sciocca indifferenza per riempire il cuore di compassione.

La nostra Pasqua si realizza ogni volta che noi andiamo, costi quel che costi, fino alla vita seminata in noi dallo Spirito del Risorto, dall'amore germinato nel cuore.

Amen.

Domenica di Pasqua: «Risurrezione del Signore» At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 opp. Mc 16,1-7 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> Bianco	12 DOMENICA LO Prop	Ore 8.00 Montebello: Def. Previtali Angelo Ore 9.00 Beita Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo Ore 18.00 Parrocchia
OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.</i> Bianco	13 LUNEDÌ LO Prop	Ore 8.00 Montebello : Legato Ore 9.00 Beita: Legato Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo
OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> Bianco	14 MARTEDÌ LO Prop	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Gavazzeni Giuseppe e Rachele
OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i> Bianco	15 MERCOLEDÌ LO Prop	Ore 16.30 Beita: Def. Alborghetti Maria
OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <i>Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti il terzo giorno.</i> Bianco	16 GIOVEDÌ LO Prop	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Vanoglio Giuseppe. Mazzoleni Piera e Padre Nava Luigi. Riceputi Giambattista e Gregorio
OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 <i>Gesù si avvicina, prende il pane e lo dà a loro, e così pure il pesce.</i> Bianco	17 VENERDÌ LO Prop	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Locatelli Genoveffa -Epis Giuseppe. Mazzoleni Antonio-Franco
OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo.</i> Bianco	18 SABATO LO Prop	Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Coscritti 1953
2ª di Pasqua (o della divina Misericordia) At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> Bianco	19 DOMENICA LO Prop	Ore 8.00 Montebello: Def. Rota Scalabrini Giovanni Ore 9.00 Beita: Def. Rota Armando e Diego Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gualandris Lucia Ore 18.00 Parrocchia: Def. Coscritti 1948. Mazzoleni Luigi Felice, Rita e Rina